



OGGETTO: MANIFESTAZIONI TEMPORANEE DI PUBBLICO SPETTACOLO/TRATTENIMENTO (ARTT. 68 E 69 DEL T.U.L.P.S. - AGIBILITA' ART. 80 DEL R.D. 18/06/1931 N. 773)

Il seguente elenco deve intendersi non esaustivo, ma linea guida per la redazione e presentazione di una pratica da sottoporre alla CCVLPS in maniera pressoché completa.

*La documentazione deve essere allegata in formato .pdf unitamente alla domanda di licenza e n. 1 copia cartacea (ENTRAMBE DATATE, FIRMATE E TIMBRATE DA TECNICO ABILITATO) e **deve essere presentata al Presidente della CCVLPS da parte dell'ufficio preposto 20 giorni prima della data indicata come inizio per l'effettuazione della manifestazione/evento.***

*Gli elaborati presentati devono essere nominati come elencati nei successivi punti e **deve essere conseguentemente spuntato il quadrato corrispondente.***

Preso inoltre atto che ciascuna manifestazione temporanea per strutture, luoghi e tipologia è unica, in relazione alla particolarità dei luoghi e delle strutture da esaminare e/o collaudare, la Commissione Comunale può richiedere ai fini istruttori, in sede di primo esame della pratica ed in fase di sopralluogo, documentazione integrativa rispetto a quella presentata.

----- 000 000 000 -----

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER L'ESAME DI PROGETTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE VIGILANZA PUBBLICO SPETTACOLO (C.C.V.L.P.S.)

- 1. Programma dettagliato della manifestazione.**
- 2. Autocertificazione inerente i requisiti soggettivi** di tutti i soci in caso di S.n.c.; di tutti i soci accomandatari in caso di S.a.s.; di tutti i componenti dell'organo di amministrazione e di eventuali rappresentanti in caso di S.r.l., S.p.A., Società cooperative, Associazioni.
- 3. Valutazione previsionale di impatto acustico** redatta secondo i criteri fissati dalla Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 857 del 21/10/2013 e sottoscritta da tecnico competente in acustica (Legge 26.10.1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"). Qualora dalla valutazione di impatto acustico emerga la necessità di acquisire specifica autorizzazione in deroga ai limiti normativi di rumore, di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 gennaio 2014, n. 2/R e ss.mm.ii. ("Regolamento regionale di attuazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della Legge Regionale 1 dicembre 1998, n. 89 (Norme in materia di inquinamento acustico)", dovranno essere indicati numero e data dell'autorizzazione rilasciata dal competente ufficio comunale.
- 4. Relazione tecnica descrittiva della manifestazione redatta in conformità al D.M. 19.08.1996 con la specifica di ciascun articolo applicabile e contenente:**
 - a) caratteristiche della manifestazione, compreso periodo di svolgimento ed il programma delle attività, gli orari delle manifestazioni che si intendono svolgere;
 - b) descrizione di eventuali strutture fisse da utilizzare (locali, sedute, ecc.);
 - c) descrizione dei tendoni e delle tensostrutture da installare specificando caratteristiche, materiali, affollamento;
 - d) descrizione di tutte le altre strutture progettate per lo stazionamento del pubblico e per l'esibizione degli artisti da allestire (palchi, pedane, copertura, sedie, panche, strutture verticali quali torri faro, layer, casse di amplificazione, schermi, strutture orizzontali come ring, scenari,

- ecc.), con relative caratteristiche ed eventuale resistenza al fuoco (compresa certificazione);
- e) indicazione del numero delle vie di esodo e sistema vie di uscita, descrizione delle loro caratteristiche;
- f) indicazione relativa al posizionamento di panche e/o sedie nonché l'osservanza del Titolo VIII del D.M. 19/08/1996;
- g) descrizione di centri di pericolo presenti (depositi a rischio, bombole, gruppi elettrogeni, ecc.) in modo tale da dimostrare l'osservanza delle specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi (D.M. 12/04/1996 per le cucine a gas, norme UNI Cig per tubazioni gas e bombole, D.M. 13/07/2011 per i gruppi elettrogeni, etc.);
- h) descrizione dei materiali di arredo, scene, sipari, tendaggi, poltrone, rivestimenti e classe di reazione al fuoco, documentata e certificata, completa delle modalità di impiego e posa in opera;
- i) descrizione ed ubicazione dei servizi igienici, indicazione di eventuali spogliatoi/camerini per gli artisti;
- j) descrizione ed ubicazione dei servizi igienici, indicazione di eventuali spogliatoi/camerini per gli artisti; individuazione servizi igienici e percorsi per portatori handicap, con rispetto della normativa vigente in materia di abbattimento barriere architettoniche (L.R.T. 47/91 e Legge 09/01/1989 n° 13 con regolamento attuazione n° 236/89);
- k) numero totale degli spettatori previsti mediante il calcolo della capienza complessiva (posti a sedere e in piedi), elaborato sulla base delle vigenti norme di sicurezza e di igiene (calcolo d'affollamento massimo ipotizzabile in relazione alla superficie netta disponibile del locale, alla cubatura, alle sedute disponibili, al numero dei servizi igienici secondo la tipologia del locale pari a 1,20 persone a mq. e calcolo della capacità di deflusso pari alle uscite di sicurezza presenti);
- l) dispositivi di sicurezza previsti (estintori, personale di servizio, mezzi antincendio ecc.);
- m) richiesta servizio mezzi di soccorso ("Piano 118").

5. Planimetria/e dei luoghi interessati dall'attività, rappresentante l'area e/o i fabbricati occupati e con riportata l'ubicazione degli stand e/o strutture da installare in opportuna scala, contenente tra l'altro:

- a) la delimitazione dell'area destinata all'iniziativa ed il contesto della viabilità pubblica con l'indicazione delle aree di sosta riservate allo svolgimento della manifestazione in modo da garantire la regolare transitabilità della zona durante l'evento ed evidenziare l'accessibilità all'area mediante accessi pedonali e carrabili per i mezzi di soccorso;
- b) le distanze tra le aree e gli insediamenti confinanti o prossimi dal perimetro dell'edificio o dell'attività sottoposta ad esame;
- c) la presenza di eventuali infrastrutture (attività commerciali, edifici pubblici, caserme, scuole, ecc.), di impianti di rilievo (elettrorodotti, ferrovie, gasdotti, ecc.) o a rischio (cabine energia elettrica, depositi di materiali combustibili, di liquidi infiammabili od esplosivi, ecc.), con indicazione delle rispettive distanze dall'attività nel punto più prossimo;
- d) il dettaglio della disposizione di eventuali arredi, dei sedili, delle poltrone, la distanza tra le file, l'area destinata eventualmente al pubblico in piedi, la larghezza dei corridoi, il numero totale dei posti (a sedere e in piedi), il numero delle file e di posti di ciascun settore;
- e) l'individuazione grafica delle vie di esodo, delle scale, delle uscite di sicurezza, dei corridoi, o di eventuali elementi strutturali portanti e/o di separazione (orizzontale e verticale), nonché l'indicazione e la descrizione di luoghi sicuri in caso di evacuazione del pubblico;
- f) l'ubicazione e le caratteristiche dei mezzi di estinzione incendi;
- g) la posizione dei punti luce di emergenza;
- h) la posizione dei mezzi di soccorso;
- i) la dotazione ed ubicazione dei servizi igienici da utilizzare (pubblico e artisti), gli spogliatoi per gli artisti;
- j) la posizione di eventuali zone ristoro. Gli elaborati di cui sopra dovranno consentire una rapida individuazione dell'attività e del suo isolamento rispetto agli edifici circostanti, la possibilità di avvicinamento dei mezzi di soccorso, la possibilità di evacuazione del pubblico verso luoghi sicuri, nonché una rapida individuazione dei possibili rischi per il locale di pubblico spettacolo derivanti da attività contigue;
- k) individuazione percorsi per portatori handicap.

6. Progetto impianto elettrico

Il progetto dell'impianto elettrico dovrà rispettare tutte le norme CEI utilizzabili (in particolare si richiama la norma CEI 64-8/752) e dovrà essere un **progetto esecutivo**, redatto secondo la norma CEI 0-2 (fasc. 2459G).

In particolare dovranno essere presentati i seguenti documenti:

6.a) Elenco dei documenti forniti che costituiscono il progetto esecutivo.

6.b) Relazione generale contenente:

- identificazione dell'opera (descrizione e classificazione degli ambienti con riferimento alle norme adottate);
- dati di progetto;
- criteri di scelta delle soluzioni impiantistiche e di dimensionamento dei componenti, della protezione contro le sovratensioni e fulminazione;
- descrizione delle caratteristiche di sicurezza degli impianti e dei componenti in relazione all'ambiente a maggior rischio in caso di incendio.

6.c) Relazione specialistica contenente:

- elenco delle utenze elettriche (anche quelle fornite dal "service audio/luci" se c'è);
- dati del sistema di distribuzione (V, f, fasi, stato neutro, tipo alimentazione);
- descrizione dei carichi;
- misure di protezione: contro i contatti diretti, indiretti, contro le sovratensioni;
- calcoli elettrici: nome della linea, fasi, codice interruttore, potere di interruzione, corrente nominale e differenziale, corrente di impiego della linea, lunghezza della linea, sezione della linea (fase, neutro, PE), portata della linea, corrente di CC inizio linea, corrente di CC fine linea, caduta di tensione in linea, caduta di tensione totale nell'impianto, tipo di isolante del cavo, sigla del cavo, tipo di posa;
- descrizione dell'impianto di messa a terra e verifica del coordinamento delle protezioni;
- dati dimensionali relativi all'illuminazione generale e all'illuminazione di sicurezza;
- dimensionamento della protezione contro le sovratensioni e le scariche atmosferiche quando vi sia la necessità prevista nella relazione generale.

6.d) Schema dell'impianto elettrico composto:

- da uno schema a blocchi, da uno schema unifilare e da schemi funzionali se sono utilizzati;
- da schema unifilare che deve mostrare la connessione della sorgente dell'energia a ciascuna utenza presente nell'area di pubblico spettacolo (anche le utenze del così detto "service audio/luci" devono essere rappresentate nello schema unifilare). Dallo schema dovrà risultare la indipendenza dei circuiti di sicurezza da ogni altro circuito elettrico.

6.e) Disegno planimetrico in opportuna scala, da rendere facilmente leggibili i simboli elettrici, vi dovranno essere rappresentati:

- le linee elettriche con l'indicazione della loro composizione e della loro funzione;
- tutte le apparecchiature elettriche installate nell'ambito della zona di pubblico spettacolo tipo: quadri elettrici, apparecchi illuminanti, prese, utilizzatori finali (anche quelli forniti dal "service audio/luci" se c'è);
- gli apparecchi illuminanti di sicurezza ed i circuiti di sicurezza, tenendo presente che essi devono essere indipendenti da ogni altro circuito;
- il pulsante di sgancio di tutto l'impianto agente a monte, in posizione protetta.

6.f) Documentazione relativa all'eventuale gruppo di generazione elettrica autonoma.

N.B.: I documenti forniti all'Ufficio dovranno essere elencati con le stesse lettere qui sopra indicate in modo che il ricevente possa stabilire la completezza della documentazione.

A questo scopo, nello spirito di agevolare questa operazione di verifica preliminare, qualora in virtù della specifica richiesta il tecnico ritenga di non produrre alcuni documenti ne dovrà dare esplicita

evidenza e motivazione.

Si ricorda che gli schemi elettrici e le planimetrie devono riportare il cartiglio del progettista oltre al suo timbro e firma.

7. Piano di gestione delle emergenze e di sicurezza antincendio redatto in conformità a quanto prescritto dal Titolo XVIII del D.M. 19/08/1996, contenente tutte le misure predisposte dal titolare per una corretta gestione della sicurezza antincendio e comprensivo di:

- a) dichiarazione del responsabile dell'attività, dalla quale risulti l'impegno ad attuare le disposizioni di cui al titolo XVIII (gestione della sicurezza) prevista dal D.M. 19/08/1996;
- b) dichiarazione da parte del responsabile dell'attività e/o gestore, con cui si garantisce durante il trattenimento e/o spettacolo, la presenza di una squadra antincendio con un numero idoneo di addetti che abbiano conseguito il corso per attività con rischio incendio medio o elevato e, nel caso di manifestazioni con capienza superiore a 100 posti, che siano inoltre in possesso dell'attestato di idoneità tecnica in conformità alla Legge 609/96;
- c) disposizioni comportamentali impartite agli addetti da osservarsi in caso di emergenza;
- d) nominativi della squadra antincendio e relativi attestati di partecipazione ai corsi di formazione.

8. Valutazione dei rischi sul lavoro con individuazione, secondo la tipologia dell'attività svolta, del campo di applicazione delle norme di sicurezza relative alle fasi di lavoro necessarie per l'approntamento delle strutture del caso ed in particolare:

- Valutazione applicabilità titolo IV D.Lgs. 81/08 capo I + capo II (Direttiva Cantieri);
- Valutazione applicabilità del Decreto Interministeriale 22/07/2014 (Decreto Palchi);
- Produzione degli elaborati necessari relativi al caso specifico valutato (PSC, POS, PIMUS, DUVRI);
- Produzione documentazione riguardante la formazione in materia di sicurezza delle maestranze;
- Produzione documentazione riguardante i ruoli e la formazione dei singoli lavoratori in merito alla gestione dell'emergenza.

9. Progetti (schema di montaggio, limitazioni di utilizzo, ecc.) relativi a tendoni, tensostrutture, ring, torri faro, ecc.

10. Per le strutture/fabbricati fissi: Certificato di collaudo statico ovvero, in caso di accertata indisponibilità c/o i competenti uffici, dichiarazione di idoneità statica della struttura/fabbricato a firma di tecnico idoneamente abilitato al rilascio di tale atto.

11. Per le strutture rimovibili e / o provvisorie: Certificato di collaudo statico annuale in corso di validità ovvero, in caso di giustificata indisponibilità, dichiarazione di idoneità statica della struttura/fabbricato a firma di tecnico idoneamente abilitato al rilascio di tale atto.

12. Verifica dei carichi sospesi ai sensi della circolare del Ministero dell'Interno prot. 1689 del 01/04/2011.

13. Elenco alimenti preparati e/o somministrati, dichiarazione del rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento CE 852/2004 e del "Regolamento di igiene in materia di alimenti e bevande e strutture ricettive" del Comune di Siena.

14. Valutazione delle misure di contenimento del rischio con peculiari condizioni di criticità (Direttiva Ministero dell'Interno n. 11001/1/110(10) del 18/07/2018) connesse alla tipologia dell'evento, alla conformazione del luogo al numero e alle caratteristiche dei partecipanti.

15. Segnalazione evento/manifestazione (DGRT 149 del 23/02/2015) per la valutazione dell'evento da parte del UOC centrale operativa 118 SI-GR finalizzata ad una corretta predisposizione dei soccorsi sanitari.

16. Dichiarazione firmata del progettista incaricato sulla completezza della documentazione allegata all'istanza in relazione ai punti precedenti; in caso di mancata presentazione di alcuni elaborati dovrà essere riportata la motivazione.

----- 000 000 000 -----

Per gli eventi per i quali è previsto un numero di spettatori superiore a 5000.

E' necessario prendere contatti con la Commissione Tecnica Provinciale di Vigilanza c/o la Prefettura di Siena – riferimento telefonico 0577/201416 – 0577/201583.

Per manifestazioni ripetitive che utilizzano le stesse strutture e allestimento già approvati dalla Commissione comunale/provinciale di Vigilanza il cui parere favorevole rimane valido per due anni deve essere prodotta:

- dichiarazione nella quale viene espressamente indicato che l'allestimento è a carattere temporaneo, si ripete periodicamente con le medesime caratteristiche già approvate dalla Commissione Comunale/Provinciale di Vigilanza in data (da indicare);
- in caso di necessità di autorizzazione in deroga ai limiti normativi di rumore dovrà comunque essere nuovamente avanzata specifica richiesta al competente ufficio comunale facendo riferimento alla valutazione di impatto acustico della precedente manifestazione.

e prima dell'inizio della manifestazione:

- dichiarazione di corretto montaggio di tutte le strutture;
- dichiarazione d'esecuzione a regola d'arte di tutti gli impianti elettrici installati;
- verifiche dei carichi sospesi.

----- 000 000 000 -----

Le spese di esame progetto (pari ad €. 200,00) e di sopralluogo della Commissione (pari ad €. 400,00), a titolo di spese per il funzionamento della CCVLPS al momento della presentazione della pratica e a titolo di spese di sopralluogo della CCVLPS, sono a totale ed esclusivo carico di chi ne richiede l'intervento.

Gli utenti potranno effettuare i versamenti (con le seguenti causali “**Spese funzionamento della CCVLPS**” e “**Spese sopralluogo della CCVLPS**”), con le modalità di seguito elencate:

- Versamento su c/c post. n. 14146534
- Bonifico bancario IBAN IT 47 O 01030 14217 000063270017
- Bonifico postale IBAN IT 77 X 07601 14200 000014146534
- Versamento effettuato direttamente presso Tesoreria Comunale - Agenzia 13 - Piazza Amendola

Copia delle relative ricevute dovranno essere consegnate in sede di esame progetto e di sopralluogo.

NEL CASO IN CUI L'ISTANZA SIA SPROVVISTA DELL'OPPORTUNA RICEVUTA DI VERSAMENTO, LA PRATICA SARA' RITENUTA IMPROCEDIBILE E SI INTERROMPERANNO I TEMPI PROCEDIMENTALI SINO ALL'AVVENUTO PERFEZIONAMENTO DELLA STESSA.

Per eventuali informazioni contattare la segreteria della CCVLPS, ai numeri 0577/292279 – 0577/292283 – 0577/292143 – 0577/292272.